

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE RIFIUTI, BONIFICHE, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Allegato A

BANDO PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE

DI CONTRIBUTI A FAVORE DEI COMUNI

PER LA PROMOZIONE DI PROGETTI DI

EDUCAZIONE E PROGETTAZIONE PARTECIPATA

SULLA MOBILITA' SOSTENIBILE

A PARTIRE DAI PLESSI SCOLASTICI



Art. 1 - Premessa

La Provincia di Torino da alcuni anni ha attivato progetti di educazione alla sostenibilità sui temi della sicurezza stradale, dell'inquinamento atmosferico, della mobilità sostenibile, dei percorsi sicuri casa-scuola e della sostenibilità degli spazi urbani.

In relazione all'attualità ed all'emergenza del problema del traffico intorno alle aree prossimali ai plessi scolastici, è stato avviato a partire da luglio 2006, il tavolo di Agenda 21 "Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici", in cui le Amministrazioni Locali, in rete, cooperano affinché vengano realizzate azioni, in accordo con le scuole, come la creazione di ZTL temporanee intorno ai plessi scolastici, al fine di promuovere i percorsi sicuri casa-scuola. Gli appartenenti a tale tavolo hanno sottoscritto il "Protocollo d'Intesa per la promozione della mobilità sostenibile a partire dalle aree intorno ai plessi scolastici".

Nell'ambito delle attività del Tavolo di Agenda21 e del Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale, l'Amministrazione Provinciale ha promosso e finanziato per diversi anni scolastici progetti educativi e formativi sulla mobilità sostenibile, e in particolare il progetto "Strade più belle e sicure", cui è seguito nell'a.s. 2011-12 il progetto "Strade sicure x andare a scuola", ampliato nel progetto "Qualità della vita e mobilità sostenibile" approvato con DGP 637-26155/2012 del 19/7/2012 per l'a.s. 2012/13.

Gli obiettivi perseguiti dai suddetti progetti sono connessi ad una migliore conoscenza dell'ambiente urbano, una maggiore consapevolezza dei problemi connessi al traffico urbano e alla sicurezza stradale e all'individuazione delle possibili proposte per il ridisegno delle aree antistanti i plessi scolastici.

Con il presente bando si intendono disciplinare le procedure di concessione ed erogazione di contributi a beneficio dei Comuni a fronte della presentazione di progetti di educazione e progettazione partecipata sulla mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici.

Il Responsabile del Procedimento è individuato per gli Uffici Provinciali nel Dirigente Edoardo Guerrini.

Art. 2 - Interventi ammissibili

Il presente bando prevede la concessione di contributi a beneficio dei Comuni a fronte della presentazione e realizzazione di progetti di educazione e progettazione partecipata sulla mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici.

Il percorso progettuale dovrà avere come **finalità la promozione**, partendo da un'attività di sensibilizzazione e di educazione nelle scuole di ogni ordine e grado, **della buona pratica del percorrere a piedi, in bicicletta o col mezzo pubblico il tragitto casa-scuola**, con l'attenzione ai temi della sicurezza stradale, dell'inquinamento atmosferico, della mobilità sostenibile, dei percorsi sicuri casa-scuola e della sostenibilità degli spazi urbani.

Il progetto dovrà prevedere almeno due attività fra loro coordinate:

- Attività A: svolgimento di un percorso educativo sul tema della mobilità sostenibile che coinvolga tutti o parte degli allievi di almeno un plesso scolastico ubicato sul territorio del Comune che presenta il progetto; può essere coinvolta una scuola di qualsiasi ordine e grado, a partire dalla scuola dell'infanzia (quindi, sono ammesse a partecipare: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado; l'eventuale coinvolgimento delle università è a carico del Comune); il percorso educativo rivolto a bambini e ragazzi dovrà svolgersi portando al coinvolgimento attivo dei beneficiari

¹ http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita scuola/.



potenziali, limitando le modalità "frontali" di trasmissione dei saperi, e cercando di potenziare le capacità esplorative dell'intelligenza e della creatività e lo sviluppo del senso critico; il percorso non potrà essere svincolato dagli aspetti reali della quotidianità (modalità di spostamento nell'intorno della scuola, sicurezza dei percorsi casa–scuola) e dovrà portare ad osservare con senso critico gli spazi in cui ci si muove.

- Attività B: istituzione (sul territorio di ciascun Comune partecipante al progetto con almeno un proprio plesso scolastico) di un gruppo di confronto costituito, secondo le modalità proprie della progettazione partecipata, da insegnanti, genitori, amministratori e tecnici del Comune, cittadinanza, rappresentanti di associazioni e di eventuali altri soggetti significativi per il territorio, e, nel caso sia utile, di rappresentanti degli allievi, con la finalità di individuare le problematiche di mobilità specifiche dell'area intorno alla scuola coinvolta e le prime azioni per affrontarle, tenendo conto delle proposte dei bambini/ragazzi emerse dal percorso educativo.

Per specifici approfondimenti, utili alla costruzione del progetto, la Provincia di Torino predispone, sul proprio sito, materiali e spunti operativi:

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/cambiastrada/

e, per contribuire alla raccolta di dati utili alla realizzazione dei progetti, mette a disposizione un questionario per il monitoraggio degli spostamenti casa-scuola.

http://www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/mobilita scuola/monitoraggio comportamenti

Art. 3 - Destinatari

I beneficiari del presente bando sono i Comuni del territorio della provincia di Torino.

I progetti possono essere presentati **anche congiuntamente** da più Comuni. In questo caso, uno dei Comuni assume il ruolo di Capofila, prendendosi carico della gestione finanziaria dell'intero progetto.

Nel caso in cui il progetto sia presentato in partenariato tra più Comuni, il Comune proponente/capofila partecipa con almeno un plesso scolastico individuato sul proprio territorio (art. 2), mentre è opportuna ma non obbligatoria la partecipazione di almeno un plesso scolastico ubicato sul territorio del/dei Comune/i partner.

Art. 4 – Modalità per la presentazione delle domande e scadenze

Ai fini della partecipazione al concorso occorre presentare la "Scheda di presentazione della proposta progettuale" (Allegato 1) - allegata al presente bando per farne parte integrante, e indicata di seguito come "Scheda" - compilata in ogni sua parte. Tale scheda dovrà essere sottoscritta dal Legale rappresentante del Comune proponente/capofila, dal/i Dirigente/i scolastico/i delle scuole coinvolte, dal/i legale/i rappresentante/i degli eventuali ulteriori partner di progetto (Comuni e/o altri soggetti).

La Scheda dovrà essere accompagnata da una **lettera ufficiale** di richiesta di partecipazione al Bando da parte del Comune proponente/capofila.

La Scheda (Allegato 1) compilata in ogni sua parte, con la lettera di richiesta di partecipazione al bando, dovranno, **in caso di consegna a mano**, essere inserite in un plico chiuso recante la denominazione e l'indirizzo completo del Comune proponente/capofila e, in alto a sinistra, la dicitura "Bando per l'assegnazione e l'erogazione di contributi a favore dei Comuni per la promozione di progetti di educazione e progettazione partecipata sulla mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici".



Il plico dovrà essere indirizzato a:

Provincia di Torino Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale Corso Inghilterra 7 – 10138 Torino

La documentazione sopra indicata dovrà essere:

- Inviata via PEC. (posta elettronica certificata), entro e non oltre il 31 marzo 2014, all'indirizzo: protocollo@cert.provincia.torino.it (indicare nell'oggetto "Bando per i Comuni per progetti sulla mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici")
- o consegnata a mano, entro e non oltre il 31 marzo 2014.

In caso di consegna a mano, la documentazione dovrà essere presentata in Corso Inghilterra n. 7 – Torino - presso lo Sportello Ambiente della Provincia di Torino, nei seguenti orari: lun, mar, gio e ven 9.30- 12.30; mer 9.30-12.30 e 13.30-17.30 (sarà possibile verificare eventuali modifiche di orario contattando il n. di telefono 011 8616500/01/02 o consultando la pagina:

http://www.provincia.torino.it/ambiente/sportelloambiente/index)

I plichi inviati dopo il 31 marzo 2014 non verranno aperti in quanto considerati "inammissibili".

Al fine di limitare disguidi e/o ritardi si richiede, per le domande inviate via PEC, di trasmettere entro il 1° aprile 2014, anche comunicazione via e-mail dell'avvenuta spedizione, al seguente indirizzo:

agenda21@provincia.torino.it

Nell'e-mail si dovranno indicare i riferimenti del soggetto che ha presentato la domanda e, almeno, un numero telefonico.

La spedizione dei plichi è a totale carico del proponente e la Provincia di Torino non risponde della mancata ricezione del plico per disguidi postali o per qualsiasi altro motivo di diversa natura.

Per i contenuti dell'iter istruttorio si rimanda al successivo art. 6.

Art. 5 - Entità del contributo

Il contributo provinciale non potrà essere superiore all'80% dell'importo totale del singolo progetto presentato. Il cofinanziamento (pari almeno al 20%) dell'iniziativa da parte del beneficiario, indicato tra i criteri di valutazione dei progetti (art. 7), permette l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo.

Il contributo provinciale non potrà in ogni caso superare:

- la quota di 2.000,00 Euro per plesso scolastico partecipante, per lo svolgimento del percorso educativo (Attività A), per un massimo di 3 plessi per Comune; ulteriori plessi partecipanti dovranno essere finanziati dal Comune;
- la quota di 1.200,00 Euro per gruppo di confronto costituito (Attività B), per un massimo di 1 gruppo per Comune; ulteriori gruppi di confronto costituiti dovranno essere finanziati dal Comune.

Nel caso di progetto coordinato fra più Comuni dovrà essere specificata per ciascun ente la ripartizione del contributo provinciale e dell'eventuale co-finanziamento.



Art. 6 - Procedure di approvazione delle domande e di rendicontazione

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione appositamente nominata dal Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Provincia di Torino.

La Commissione si riserva la **facoltà di richiedere per iscritto integrazioni o modifiche** ai progetti proposti al fine di stilare la graduatoria. I proponenti sono tenuti a rispondere entro 15 giorni solari dal ricevimento della richiesta. Il mancato ricevimento delle integrazioni/modifiche entro tale termine è considerato come formale rinuncia alla partecipazione al Bando.

Alla scadenza della fase istruttoria e sulla base delle integrazioni e/o modifiche progettuali pervenute sarà formulata una graduatoria secondo i requisiti di cui all'art. 7, fino ad esaurimento fondi.

Qualora l'ultima richiesta finanziabile non possa essere soddisfatta in pieno, al richiedente sarà proposto di aumentare la propria quota di cofinanziamento al fine di garantire comunque idonea copertura finanziaria al progetto proposto, o, in alternativa, di ridimensionare il progetto se fattibile rispetto agli obiettivi individuati. Nel caso in cui il proponente non sia disposto ad aumentare il proprio cofinanziamento o a ridimensionare il progetto, saranno contattati gli altri richiedenti secondo la priorità dell'elenco di merito elaborato dalla succitata Commissione.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con la richiesta di finanziamento provinciale inferiore in termini percentuali.

La formale assegnazione del contributo avverrà con successivo provvedimento che conterrà altresì l'impegno di spesa corrispondente; dei citati provvedimenti verrà inviata copia al beneficiario, che dovrà provvedere all'accertamento del contributo provinciale e al relativo impegno di spesa entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatte salve le procedure ordinarie previste dall'Amministrazione Provinciale in materia di erogazione e liquidazione contributi (Regolamento provinciale contributi), il contributo sarà liquidato dietro presentazione di una relazione finale che attesti la realizzazione del progetto e i relativi primi risultati, e di un dettagliato rendiconto finanziario.

Nel caso le spese sostenute dal beneficiario risultino a consuntivo minori di quelle riconosciute ammissibili, il contributo sarà ridotto proporzionalmente (in relazione alla percentuale di assegnazione di contribuzione provinciale), mentre in caso di aumento delle spese il contributo non potrà essere proporzionalmente maggiorato rispetto all'impegno assunto.

Si precisa che la richiesta di liquidazione dovrà essere effettuata dal medesimo soggetto che ha fatto richiesta di contributo e che ha sostenuto la spesa.

Le spese relative alle consulenze, alla comunicazione e in specifico alla realizzazione di incontri, iniziative seminariali, workshop, ecc dovranno essere imputate sulla quota di cofinanziamento del soggetto proponente/capofila, mentre sono ammesse a finanziamento provinciale le spese relative ad affidamento di servizi a terzi.

La quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente/capofila non dovrà contenere una percentuale superiore al 50% di **spese relative al personale dipendente** (non sono ammessi cofinanziamenti in servizi e personale da parte dei partner progettuali, ma esclusivamente quelli espressi dal proponente/capofila).



Non saranno ammesse a finanziamento le spese:

- non direttamente connesse al progetto;
- già assunte a carico in altra sede;
- sostenute da terzi e non rimborsate dal beneficiario:
- non chiaramente specificate;
- cofinanziamenti in servizi e personale da parte dei partner progettuali (sono ammessi esclusivamente quelli espressi dal proponente/capofila);
- generali.

Sono ammessi cofinanziamenti da parte dei partner progettuali in denaro, purché introitati e rendicontati dal capofila.

Il beneficiario inoltre sarà tenuto alla presentazione del rendiconto dei contributi straordinari di cui all'art. 158 del D.Lgs. 267/2000.

Le somme che si rendessero disponibili, a seguito di revoca, rinuncia o riduzione del contributo, saranno utilizzate per soddisfare gli altri interventi in graduatoria per la cui incentivazione difetti la disponibilità finanziaria.

Il beneficiario dovrà dare adeguata informazione del finanziamento fornito dalla Provincia di Torino per la realizzazione del progetto, utilizzando il logo della Provincia di Torino e la dicitura "Iniziativa realizzata con il finanziamento della Provincia di Torino" in particolare in ogni documento prodotto nello svolgimento dell'Attività B e ai fini di sensibilizzazione e comunicazione rivolte alla cittadinanza, quale condizione necessaria alla liquidazione del contributo; il beneficiario si impegna inoltre a fornire, anche successivamente, i dati di monitoraggio dell'iniziativa.

La Provincia di Torino si riserva la possibilità di riaprire i termini di presentazione delle richieste di contributo nel caso in cui siano ancora disponibili risorse finanziarie, a seguito della formulazione della graduatoria.

Art. 7 - Criteri di valutazione

I progetti di educazione e progettazione partecipata sulla mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici oggetto del presente Bando, saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Criteri	Punteggio massimo	Definizione
A) Qualità sostanziale del progetto Specifiche:	40	Il punteggio relativo al criterio in esame, variabile tra 0 e 40 punti, sarà assegnato discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice sulla base della valutazione dei seguenti sottocriteri: - A. 1 articolazione del progetto e metodologie applicate; - A. 2 incidenza del progetto; - A. 3 documentazione e comunicazione.
Sottocriterio A. 1	20	La valutazione terrà conto di:



articolazione del		- <u>Sviluppo dell'Attività A;</u>
progetto e metodologie		- <u>Sviluppo dell'Attività B;</u>
applicate		 Metodologie proposte;
		 Organicità del progetto.
		Ai fini della valutazione si terrà conto dei seguenti criteri stabiliti
		dal S.I.QUA ² nella funzione Educativa:
		- I partecipanti al progetto, compresi i bambini e i ragazzi, sviluppano un lavoro comune per condividere i problemi di cui il progetto si occupa, avendo cura di passare da formulazioni generiche a oggetti di lavoro prendibili.
		- Il progetto pone al centro la qualità della relazione educativa e delle relazioni tra i soggetti partecipanti, promuovendo il protagonismo attivo degli stessi (da spettatori/attori ad autori) e competenze quali l'autonomia, la capacità di prendere decisioni, la capacità di agire in situazioni di incertezza ("qualità dinamiche");
		- Per meglio esplorare la complessità dei problemi e dei processi, il progetto attiva percorsi educativi che tengono conto della diversità di "intelligenze" nei e tra i partecipanti e rendono disponibili ai partecipanti saperi e punti di vista multipli;
		- Il progetto di Educazione Ambientale si fa carico della sostenibilità ambientale anche nelle modalità organizzative e materiali con cui si sviluppa.
Sottocriterio A. 2 incidenza del	12	La valutazione terrà conto di:
progetto;		Coinvolgimento del Comune e della scuola:
		 modalità di coinvolgimento nel progetto di diverse aree di competenza del Comune (settori e personale coinvolto);
		- per ogni plesso partecipante:
		- modalità di partecipazione delle diverse classi;
		- allievi coinvolti direttamente dal progetto;
		 adulti coinvolti direttamente dal progetto in fase di progettazione e in fase di realizzazione.
		Incidenza delle azioni individuate sulla mobilità da/verso il plesso:
		- valutazione della situazione di partenza;
		 individuazione di un metodo di monitoraggio delle modalità di spostamento casa-scuola e relativa applicazione in itinere
		e al termine del progetto.
		"Durabilità" dell'iniziativa, in termini di avvio di un percorso

_

² Il Sistema di Indicatori di Qualità per la valutazione delle progettualità nell'ambito dell'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità nel Sistema In.F.E.A. piemontese, è scaricabile qui http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/educazione/pdf/infea/siqua_feb_2010.pdf.



virtuoso stabile

Iniziative già avviate/concluse nelle annualità precedenti all'a.s. 2014-15 (a titolo di esempio: svolgimento di percorsi educativi nelle scuole, svolgimento di percorsi formativi rivolti agli adulti, costituzione di gruppi di lavoro locali sul tema, partecipazione a bandi di concorso da parte del Comune e/o delle scuole coinvolte nel progetto, come "A scuola camminando", ecc.)

Replicabilità dell'iniziativa.

Ai fini della valutazione si terrà conto dei seguenti criteri stabiliti dal S.I.QUA nella funzione Educativa:

- Il progetto promuove un approccio che unisce l'esplorazione e la conoscenza dei problemi territoriali all'azione (si fa carico dei problemi) e alla riflessione (si occupa del processo, produce conoscenze su di esso);
- Il progetto nel trattare i problemi di cui si occupa ha cura di individuare i legami tra situazioni e dinamiche locali e situazioni e dinamiche globali, tra cui gli effetti delle scelte locali a livello globale e viceversa e invita a riflettere sul concetto di interdipendenza tra uomo/società/ambiente. Produce conoscenze metodologiche e dei problemi trasferibili ad altri contesti;
- Nelle fasi di premessa e di avvio vengono coinvolti tutti i potenziali soggetti interessati al problema di cui ci si occupa. Il progetto coinvolge, fa dialogare e fa lavorare insieme soggetti e parti di organizzazioni che di solito operano separatamente e non comunicano tra loro: amministratori, tecnici, educatori, bambini e giovani, adulti, cittadini, ecc. ... I partecipanti al progetto a diverso titolo e con diversi ruoli concordano obiettivi, prodotti attesi, modalità di lavoro e organizzative e azioni in coerenza con i problemi e gli oggetti di lavoro definiti insieme:
- Il progetto adotta una forma flessibile per adeguarsi a comprensioni e opportunità che emergono lungo il percorso;
- Il progetto è dotato di un'organizzazione (un'Organizzazione Temporanea, che coinvolge i diversi partecipanti).

Sottocriterio A. 3 documentazione e comunicazione

La valutazione terrà conto di:

- modalità di documentazione delle Attività A e B;
- <u>creatività ed efficacia dei metodi e strumenti di</u> sensibilizzazione e comunicazione previsti.

Quanto sopra in coerenza con il seguente criterio stabilito dal S.I.QUA nella funzione Educativa:



		 Il progetto prevede modalità di valutazione e documentazione delle attività e del percorso e di comunicazione, disseminazione dei risultati.
B) Partecipazione diretta al progetto di altri soggetti	30	Il punteggio relativo al criterio in esame, variabile tra 0 e 30 punti, sarà assegnato discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice sulla base della valutazione dei seguenti elementi: - partecipazione di più plessi scolastici in fase di progettazione e in quella di realizzazione sul territorio del Comune che presenta il progetto; - partecipazione in qualità di partner di uno o più Comuni in fase di progettazione e in quella di realizzazione; - partecipazione di uno o più plessi scolastici ubicati sul territorio del/dei Comune/i partner, in fase di progettazione e in quella di realizzazione; - partecipazione di altri soggetti (associazioni, ASL ecc.)
C) Cofinanziamento dell'iniziativa	30	 Il punteggio relativo al criterio in esame, variabile tra 0 e 30 punti, sarà assegnato discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice sulla base delle seguenti specifiche: Il cofinanziamento minimo previsto è pari al 20%, con un punteggio pari a 0. Un cofinanziamento ≥ al 50% prevede sempre il punteggio massimo, pari a 30 punti. Un cofinanziamento tra il 20% e il 50% verrà valutato sulla base della seguente funzione: Y = X - 20 Laddove X è la percentuale di cofinanziamento, espressa in numeri interi (ad esempio 30 per 30%). Y è il punteggio assegnato.
TOTALE	100	

Non saranno inseriti in graduatoria i progetti che avranno ottenuto un punteggio uguale o inferiore a 40 punti.

Art. 8 – Tempi di avvio del progetto

Il progetto potrà essere avviato a partire dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo.

L'attività realizzata nelle Scuole (Attività A) dovrà essere programmata per l'anno scolastico 2014/2015, fatte salve tutte le attività preparatorie che potranno essere avviate fin dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo.

Il termine massimo per la rendicontazione (rendicontazione finale, nel caso di richiesta di stato avanzamento delle attività, in itinere) delle spese sostenute è di 18 mesi a partire dalla data di assegnazione del contributo (Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale di approvazione della graduatoria definitiva - art. 6 del presente Bando), pena la revoca del contributo assegnato.



Art. 9 – Decadenza e revoca del contributo

Si procederà alla revoca del contributo concesso in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo.

Art. 10 - Divulgazione del bando

pubblicata documentazione (bando allegati) sarà nella sezione ambiente/agenda21/mobilita scuola sito Internet Provincia Torino del della di (http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/) e sarà reperibile presso lo Sportello Ambiente della Provincia di Torino (C.so Inghilterra 7 - Torino).

Sulla stessa sezione del sito della Provincia saranno successivamente pubblicati gli esiti delle istruttorie.

Art. 11 - Trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti nelle domande di partecipazione saranno raccolti e utilizzati dalla Provincia di Torino unicamente per le finalità di gestione della selezione medesima.

La partecipazione da parte dei concorrenti implica l'accettazione delle norme del bando.

Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Torino, nella persona del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale.

Per eventuali ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Provincia di Torino, Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale Corso Inghilterra n. 7, 10138 – Torino

e.mail: agenda21@provincia.torino.it

Dott.ssa Elena Pedon, tel. 011.8616890

Dott.ssa Francesca Di Ciccio, tel. 011 8616878

Fax. n. 011.8614402